

OGGETTO. Sintesi del gruppo di ascolto dei presbiteri del 17 Febbraio 22.

Il Gruppo era formato da 4 presbiteri.

La sintesi che è stata condivisa nell'assemblea è la seguente.

Nel tempo della Pandemia abbiamo visto il desiderio profondo di relazione di tutti gli uomini e in particolare di relazioni che trovano il loro fondamento nello Spirito.

Desiderio che ha unito sia quelli che abbiamo definito "praticanti-non credenti" (fedeli che svolgevano anche servizi nella Chiesa senza approfondire troppo la spiritualità), sia quelli che si sono rivelati "non praticanti-credenti". Queste persone sono state la vera novità che abbiamo rilevato. Abbiamo scoperto in questo tempo questa categoria di persone che pur non frequentando le attività parrocchiali hanno rivelato di coltivare o almeno cercare sinceramente una vita spirituale anche seria e profonda.

In particolare uno dei nostri più venerandi sacerdoti del gruppo ha fatto una affermazione molto forte: "Nei 60 anni in cui sono stato parroco non ho mai riconosciuto questo desiderio di spiritualità nel popolo di Dio".

Nel costruire queste relazioni il gruppo ha riconosciuto come determinante la figura del sacerdote che si mette al servizio della comunione. Si è evidenziata questa gioia di scoprire non tanto il ruolo istituzionale del Sacerdote, in quanto distributore del "sacro", quanto piuttosto amministratore dei sacramenti vissuti come luogo che in cui si crea la relazione nello Spirito Santo con Dio e con gli uomini. Si è molto sottolineata la bella esperienza fatta con le confessioni e i colloqui, la visita e unzione dei malati, l'eucarestia vissuta anche con i bambini in sostituzione del catechismo che si era impossibilitati a svolgere nelle forme solite.

Il Signore vi dia Pace

p.